

PIETRO SPATARO

ROMA
pspataro@unita.it

Berlusconi è ossessionato dai giudici, dalla sinistra e dalla tv...». Massimo D'Alema, che sta girando l'Italia come una trottola per una campagna elettorale delicata, guarda con rispetto alle persone scese in piazza a Roma. Ma sul discorso del premier è duro: «Demagogia e populismo», dice. Bocchia la proposta dell'elezione del presidente della Repubblica perché l'Italia «non ha bisogno di un capo dello Stato partigiano». È convinto che il vento stia cambiando e che Berlusconi sia al declino. «Per questo

Conflitti istituzionali

Il premier alimenta forti contrapposizioni
E' preziosa l'opera di equilibrio e di garanzia di Napolitano

noi dobbiamo avere la forza di delineare un progetto per l'Italia, non basta eccitare le tifoserie», avverte.

Allora, come giudica il nuovo "messaggio d'amore" di Berlusconi? Siete voi il partito dell'odio...

Non avevamo bisogno di questa manifestazione per sapere che la destra in Italia è una grande forza. E guardo sempre con rispetto le persone che scendono in piazza per affermare le proprie idee. Per quanto riguarda Berlusconi, i suoi contenuti sono improntati a demagogia e populismo. Anziché chiedere il voto per qualcosa, ancora una volta lo chiede contro la sinistra e i giudici. Evoca fantasmi del passato.

Quindi Piazza San Giovanni è l'ulteriore dimostrazione che Berlusconi ha scelto la via della rissa?

Il premier usa il solito schema della contrapposizione perché teme un forte astensionismo tra i suoi elettori. Noi però non dobbiamo cadere in questa logica. Dobbiamo invece rivolgerci agli italiani scontenti, a quelli che guardano con fastidio una politica lontana dai problemi veri. Dobbiamo offrire un'alternativa credibile. Insomma, con tutto il rispetto per la piazza, quel che conta alla fine è la capacità di saper parlare a chi in piazza non c'è.

Il premier rilancia l'elezione diretta del capo dello Stato pensando ovviamente a se stesso. Una propo-



Massimo D'Alema ieri a Firenze dai Giovani Democratici

Intervista a Massimo D'Alema

«Demagogia e populismo ma ormai Berlusconi è sulla via del tramonto»

Non dobbiamo cadere in questa logica di scontro ma lavorare per costruire un'alternativa credibile. L'elezione del capo dello Stato? All'Italia non servono presidenti partigiani. Il Pd in campo, il voto può cambiare lo scenario politico

sta pericolosa?

Se vi erano dei dubbi, si è capito in questi anni quanto l'Italia abbia bisogno di un garante al di sopra delle parti, non certo di un capo dello Stato partigiano. Credo che il vero problema sia quello di ricostruire una democrazia parlamentare effi-

ciente in cui, di fronte a un governo stabile, ci sia un Parlamento autorevole in grado di fare le leggi ed esercitare i controlli. Di fatto eleggiamo già il presidente del consiglio il cui nome è scritto sulla scheda, ma questo non ha risolto i problemi del Paese. Anzi, ha finito per

aggravarli.

Attacchi ai giudici, al Csm, a Napolitano. Non si rischiano rotture istituzionali difficilmente riparabili?

Berlusconi alimenta contrapposizioni tra istituzioni. Per questo oggi più che mai è preziosa l'opera di equilibrio e di garanzia del presi-

Foto di Maurizio Degl'Innocenti/Ansa